

Festival della Nonviolenza | Disarmarsi per disarmare

PROGRAMMA

Sabato 17 settembre: ANTEPRIMA del Festival: Convegno sul disarmo atomico organizzato dal Coordinamento A.Gi.Te. **Verso un mondo libero dalla minaccia nucleare** (prima parte)

Venerdì 23 settembre: serata di apertura | ore 17,30 – 20,00 **Le arti per il disarmo: bellezza e cura**

Sabato 24 settembre mattino : Convegno organizzato dal Coordinamento A.Gi.Te. **Scienza, ambiente, nucleare, guerra. Le implicazioni sistemiche del disarmo nucleare** (seconda parte)

Sabato 24 settembre pomeriggio: Convegno su **Giorgio Nebbia**, in continuità con i temi della mattinata

Venerdì 30 settembre: (EMERGENCY) Federico Faloppa, linguista, Università di Reading, UK: **“Disarmare il linguaggio”**. Un intervento di analisi critica sul pervasivo uso del linguaggio e della retorica militare nel discorso pubblico e politico. Michela Paschetto, medical coordinator di Emergency nei teatri di guerra: **“Le armi dalla parte delle vittime”**. Una testimonianza diretta di chi, ogni giorno, vede gli effetti delle armi sulle persone.

Sabato 1 ottobre mattino **Chi può e deve fermare il cambiamento climatico?** Gruppo Ambiente, con Massimo Mortarino, Enzo Ferrara, Oscar Brunasso, Extinction Rebellion.

Sabato 1 ottobre: pomeriggio Gruppo Migrazioni: **Il gorgo. Guerre, crisi ambientali e “stati falliti”**. Le migrazioni nel caos geopolitico contemporaneo.

Lunedì 3 ottobre pomeriggio: Incontro con Jeff Halper sul suo ultimo libro **“Decolonizzare Israele, liberare la Palestina.”** Un unico stato democratico per Palestinesi e Israeliani?

Venerdì 7 ottobre: ore 17,00 – 20,00 | Sabato 8 ottobre: ore 9,00 – 18,00

Preferirei di no. **Storia, voci e prospettive dell’obiezione di coscienza al servizio militare tra l’Italia e Torino** a cinquant’anni dalla legge 772.

Lunedì 10 ottobre: Plenaria e conclusione del Festival: sintesi dei lavori, e riflessioni su iniziative politiche della società civile da prendere insieme.

Festival della Nonviolenza | Disarmarsi per disarmare

Le arti per il disarmo: bellezza e cura

23 settembre 2022 17,30 – 20,00

Vorrei scrivere un libro sulla guerra tale da provocare nel lettore nausea e repulsione per essa, così che già la sola idea della guerra gli diventi odiosa. E ne veda la demenza. (Svetlana Aleksievic)

Le tenebre non possono scacciare le tenebre, solo la luce può farlo. L'odio non può scacciare l'odio, solo l'amore può farlo (Martin Luther King)



ARTE IN DONO

In questo incontro abbiamo assistito alle performances di alcun* artist*, che hanno accolto la nostra richiesta di donare al pubblico un breve saggio della loro arte.



ARTISTE E ARTISTI...Stefano, Sofia,
Andrea, Hanane



TESTIMONI (XR)... e ARTISTI: LABPERM





Elsa e Mauro
Custodi del SILENZIO



Roberta e Walter:
le PAROLE passionate



Festival della Nonviolenza | Disarmarsi per disarmare

a cura del coordinamento AGiTe

Convegno sul disarmo nucleare

17 settembre

Verso un mondo libero dalla minaccia nucleare

Il Trattato di proibizione delle armi nucleari: aggiornamenti sullo scenario internazionale e nazionale. Il 'dual use' del nucleare nella ricerca e nella formazione scientifica

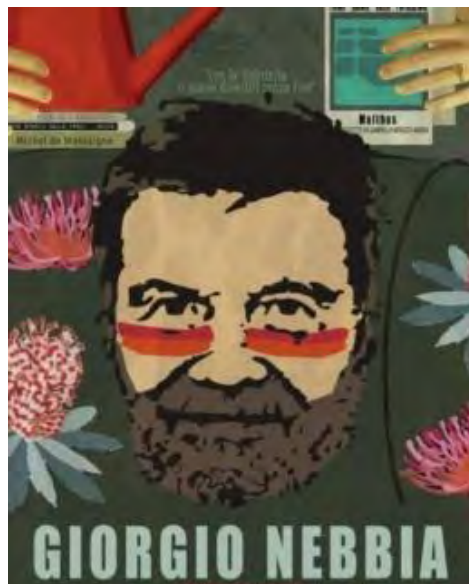
24 settembre

Scienza, ambiente, nucleare, guerra. Le implicazioni sistemiche del disarmo nucleare

Perché un Trattato ONU per la proibizione delle armi nucleari?
Opzione nucleare e cambiamento climatico. Insicurezze e responsabilità nell'intersezione tra 'cyber' and nuclear risk

Festival della Nonviolenza | Disarmarsi per disarmare

In collegamento e continuità con il Convegno sul nucleare



24 settembre

**Seminario | Giorgio Nebbia. Militante
antinuclearista**

26 Settembre e 6 ottobre

Sperimentazione di modalità partecipative tra giovani nel
dibattito, nell'ambito del progetto [Participation Needs Debate](#)



EMERGENCY

Contributi di Emergency
al Festival della Non Violenza
2022



DISARMARSI PER DISARMARE

LA PACE FUGGE DAL CAMPO DEI VINCITORI

Venerdì 30 settembre: ore 18,00 - 20,00

EMERGENCY

Federico Faloppa, linguista, Università di Reading,
UK: *"Disarmare il linguaggio"*.

Un intervento di analisi critica sul pervasivo uso
del linguaggio e della retorica militare
nel discorso pubblico e politico.

Michela Paschetto, medical coordinator di Emergency
nei teatri di guerra:

"Le armi dalla parte delle vittime".

Una testimonianza diretta di chi, ogni giorno,
vede gli effetti delle armi sulle persone.

 **EMERGENCY**
MEDICINA, DIRITTI E UGUAGLIANZA

Federico Faloppa

linguista, Università di Reading, UK:
"Disarmare il linguaggio".

Un intervento di analisi critica sul
pervasivo uso del linguaggio e della
retorica militare nel discorso pubblico e
politico

- il linguaggio di guerra semplifica e nasconde – creazione del nemico, del capro espiatorio
- per un'ecologia del linguaggio: spazio e urgenza di lavorare sul disarmo del linguaggio – depotenziare il linguaggio d'odio
- decostruire la violenza: costruzione di una prospettiva diversa, sul piano educativo e nella creazione di un immaginario politico diverso
- smilitarizzazione del linguaggio – ricostruire solidarietà e interdipendenza nelle fragilità e nelle relazioni
- tre parole chiave: solidarietà, cura, ascolto – importanza della parola collettiva che passi dall' 'io' al 'noi'
- la cura deve prendere avvio dal linguaggio

Michela Paschetto

medical coordinator di Emergency nei teatri di guerra: "Dalla parte delle vittime". Una testimonianza diretta di chi, ogni giorno, vede gli effetti delle armi sulle persone



CHI PUO' E DEVE FERMARE IL CAMBIAMENTO CLIMATICO?

- **L'Europa sta destinando agli Stati membri ingenti quantità di denaro, in funzione di specifici piani d'intervento, che vedono come massimo comune denominatore proprio la "transizione ecologica"**, quindi tutti i temi che concernono il miglioramento della qualità dell'aria, dell'acqua, l'arresto del consumo di suolo e tutto ciò riguarda la tutela dell'ambiente.

EPPURE:.....(rispetto al 2021) si registra il raddoppio del consumo di suolo libero nel nostro Paese!

OCCORRE una presa di coscienza nei confronti della salute e del benessere sociale, della tutela del suolo come esclusivo (e insostituibile) fornitore di servizi ecosistemici, della necessità di controllare meglio i possibili effetti nocivi derivanti da inceneritori e termovalorizzatori (sicuramente incrementando il recupero e riciclaggio, abbattendo al tempo stesso le quantità dei rifiuti prodotti), ecc.

Festival della Nonviolenza | Disarmarsi per disarmare

Sono intervenuti:

Enzo Ferrara: "Medicina democratica": Introduzione e correlazione tra aspetti ambientali e problemi socio sanitari.

Oscar Brunasso: "Rifiuti zero" e "Pro Natura Torino": Inceneritori e pandemia, altri aspetti tecnici, sanitari ed economici legati allo smaltimento dei rifiuti.

Clara Ruzzi, Extinction Rebellion Torino, Non chiamatelo maltempo. Movimentare il discorso pubblico alla giustizia climatica e sociale.

Massimo Mortarino: "Forum Salviamo il paesaggio": Alcuni Comuni italiani riconoscono i pesanti costi ecosistemici derivanti dal consumo di suolo: il caso di Ferrara, Carpi, Fano e Grugliasco.

Tra le proposte

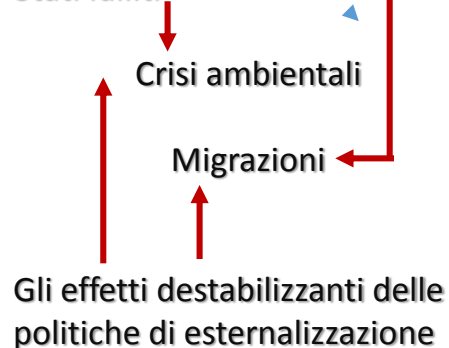
(Forum Salviamo il paesaggio): Altri Comuni italiani (dopo Ferrara, Carpi, Fano e Grugliasco) riconoscano i pesanti costi ecosistemici derivanti dal consumo di suolo:

tra 89.000 e 109.000€ l'anno per ciascun ettaro di terreno libero che viene impermeabilizzato.

-

Festival della Nonviolenza | Disarmarsi per disarmare

Le conseguenze a lunghissimo termine delle guerre degli ultimi 30 anni e i già evidenti effetti della guerra in Ucraina. Stati falliti



IL GORGO **Guerre, crisi ambientali e “Stati falliti”. Le migrazioni nel caos geopolitico contemporaneo.**

Da trent'anni l'area mediterranea è attraversata da guerre e conflitti sanguinosi che producono devastazioni protratte sui territori e nelle società. Le conseguenze geopolitiche e ambientali travalicano le frontiere, producono spostamenti forzati delle popolazioni, implosione e destabilizzazione degli assetti politici di molti Paesi e della stessa Europa.

Dialogano :

William Bonapace, **Idos**

Maria Perino, **AdI a Zavidovići**

Amedeo Rossi, **BDS Torino**

Luca Ramello, **Forum Tunisino per i Diritti Economici e Sociali (FTDES)**

Piero Gorza e Rita Moschella, **OnBorders**

Carovane Migranti (in collegamento dalla March to Brussels - RIGHTS! No Deaths!)



Analisi e testimonianze dai Balcani, Palestina, Tunisia e dalla frontiera alpina nord occidentale

Quali politiche europee?

Quali risposte dall'umanitarismo?

Quali forme di resistenza?

CONNETTERE I SAPERI E LE AZIONI